



Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

Commercio: punto e a capo

di grandi superfici di vendita in deroga ai contenuti della presente legge - scrive Castiglione - Non sono consentiti insediamenti di esercizi commerciali per la vendita al dettaglio nelle aree destinate ad insediamenti artigianali ed industriali». Non c'è interpretazione che regge, insomma: «Le disposizioni alle direttive comunitarie in materia, non hanno modificato il sistema autorizzatorio per le medie e grandi superfici di vendita in esso previsto». In altre parole al nucleo industriale ci sono e continuano ad esserci solo decine e decine di attività commerciali abusive, su cui, d'altronde, sta indagando la magistratura. Di fronte a uno schiaffo così duro, anche e soprattutto politicamente, l'ex-quasi-nonex Gianni Cirillo se la prende prima con D'Amico («il marsicano contro la Valle Peligna») e poi con il suo collega di coalizione Castiglione, accusato di non essere all'altezza dei tempi e delle approvande liberalizzazioni. Che c'azzecca, avrebbe detto qualcuno, non si sa. Quasi come il commercio nel nucleo industriale che, con o senza liberalizzazioni, era e resta contro legge. Partita ancora aperta, anzi mai chiusa, anzi punto e a capo. ■

La formula magica

rientrare così dopo tre settimane dall'inizio dell'ennesimo distinguo in maggioranza, la crisi politica di palazzo San Francesco: con gli assessori che non saranno più assessori ma incaricati, e progetti precisi da portare a termine secondo un ruolino di marcia definito e scadenzato. Tutto muta, nulla cambia: di rivitalizzazione dell'azione amministrativa, di reimpostazione del mandato di programma, di una nuova spinta per un nuovo corso, obiettivamente, ne sentiamo parlare da troppo tempo e da troppe crisi. Senza, tra l'altro e soprattutto, che poi agli annunci siano seguiti i fatti. Alle promesse non crede ormai più nessuno e anche fosse, nell'anno rimasto di legislatura le cose da fare, che potrebbero essere fatte, sarebbero comunque poche per assolvere questa esperienza di governo cittadino. Ed è in quest'ultimo passaggio, probabilmente, il motivo vero della crisi aperta da Rialzi Abruzzo: gli ex forzisti vogliono sganciarsi in tempo dalla sindacatura Federico, scaricando sugli ex aennini il peso del fallimento politico. Come fosse un gioco da ragazzi, una palla avvelenata. Fino a quando resterà solo il battitore. ■

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di simona pace

Il commissario alla Ricostruzione rimodula i fondi per le scuole abruzzesi e per la Valle Peligna, neanche a dirlo, arrivano pesanti tagli

Esami di riparazione

Dopo il controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti è stato pubblicato, per la gioia di tutti coloro che lo attendevano da mesi soprattutto in considerazione delle polemiche sorte attorno ad esso, il decreto provvisoriamente esecutivo n. 89 del 27 dicembre 2011 del commissario delegato per la Ricostruzione che apporta modifiche e integrazioni al decreto n. 61 con il quale è stato varato il piano "Scuole d'Abruzzo - Il Futuro in Sicurezza". Un provvedimento necessario dopo che lo scorso giugno il commissario Chiodi ha richiesto a Comuni e Province, proprietari degli edifici scolastici, di confermare tramite accurata relazione rispettivamente di sindaci, presidenti delle Province e uffici tecnici, il nesso di causalità tra danni subiti dagli edifici scolastici, o la necessità di messa in sicurezza per gravi carenze, ed il terremoto del 6 aprile 2009. Da attestare, inoltre, il non aver già ottenuto finanziamenti diversi per ricostruire le scuole. Nesso di causalità che ha sentenziato lo stralcio della richiesta presentata da Corfinio per 400mila euro, Alfedena per 300mila, Ateleta per un totale di 550mila euro e Barrea per 330mila euro. Soldi in meno che sono stati dirottati per l'accoglimento di altre richieste tra le quali spiccano Castelvecchio Subequo che ha ottenuto più di 190mila euro; Castel di Sangro 7,224 milioni di euro ed Introdacqua con più 1,1 milioni di euro. Nel decreto è stabilito anche il coordinamento tra le risorse ordinarie per la messa in sicurezza delle scuole (12 milioni di euro) e quelle straordinarie del decreto 89 (165 milioni di euro), insieme alla sollecitazione per i piccoli Comuni di attivarsi in favore di plessi scolastici consortili e la formalizzazione delle convenzioni. Scendendo nel particolare, il nuovo decreto Scuole d'Abruzzo ha, in linea di massima, ridotto notevolmente i



precedenti finanziamenti concessi, a partire dal capoluogo peligno. A Sulmona si è passati, infatti, da una disponibilità di quasi 21 milioni di euro agli attuali poco più di 14 milioni con l'esclusione del liceo classico Ovidio, come sappiamo declassato, e per il quale il Comune firmerà una convenzione direttamente con il commissario per la Ricostruzione. Riconfermati tutti gli altri finanziamenti, ma con una sostanziosa diminuzione e in considerazione della voce "eventuale cofinanziamento" che dimostra l'intenzione del commissario di far intervenire direttamente i proprietari delle scuole ricadenti nei Comuni con più di 20mila abitanti. Voce che obbliga, dunque, chi di dovere, come anche i Comuni con disponibilità di cassa nel 2010, ad avviare le procedure entro 30 giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto. Tornando a Sulmona e concentrandoci sui singoli casi, almeno quelli più eclatanti, al nuovo plesso scolastico scuola media "Ovidio" di via Togliatti è stato decurtato quasi 1,3 milioni di euro; meno 244mila euro per le elementari "Lola Di Stefano"; più di 1,3 milioni in meno per la "Luciana Masciaglioli"; meno 2 milioni per le medie "Serafini"; ridotto di oltre 400mila euro per le "Capograssi". Voci che vedono l'aggiunta del cofinanziamento che per il Comune sulmonese ammonta a oltre 10 milioni di euro. Certamente un brutto affare! Sul resto del territorio gli altri Comuni non

Senza nesso di causalità e con preventivi troppo alti, escono dagli interventi pubblici le scuole di Corfinio, Alfedena, Ateleta e Barrea. Sulmona passa da 21 a 14 milioni di euro di finanziamento con una clausola di cofinanziamento non facile da sostenere. Al Vico, intanto, lavori non ancora affidati ad oltre un mese dallo sgombero degli studenti.

se la passano meglio, ma fortunatamente non sono condannati al terribile "cofinanziamento". Pratola, con meno 160mila euro decurtati dal primo e secondo cofinanziamento del piano ordinario e ulteriormente privata di 960mila euro per eventuali riduzioni di interventi sostitutivi, passa da 6 milioni di euro a 4,8. Meno 840mila euro anche per Raiano che si attesta 3,1 milioni di euro. Penalizzati Bugnara (- 500mila euro), Pescasseroli (- 320mila euro), Secinaro (- 39mila euro), Villetta Barrea con addirittura 924mila euro in meno e Vittorito con 200mila. Stralciata

anche la richiesta di Molina Aterno perché finanziata con la proposta del programma di interventi di adeguamento. Un fatto curioso è l'assenza di Roccaraso nella nuova tabella delle assegnazioni che, tuttavia, nello scorso decreto aveva ottenuto oltre 10 milioni per l'istituto alberghiero. Un totale di interventi per la provincia aquilana che ammonta a oltre 125 milioni di euro. Da segnalare è l'eccezionale caso rappresentato dal Comune di Tocco da Casauria dove il fondo, invece di ridursi come negli altri Comuni, è aumentato da 80 a 150mila euro.

Per dirla tutta

Se a Sulmona il nuovo decreto Scuole d'Abruzzo più che una manna dal cielo potrebbe definirsi una condanna, proprio a causa dell'esoso cofinanziamento richiesto ai proprietari delle scuole, la vicenda del liceo Vico va piano piano risolvendosi. Nonostante lo slittamento delle date causa emergenza neve (l'inizio lavori era previsto il 6 febbraio scorso), l'assessore ai Servizi Sociali Enea Di Ianni assicura che c'è un contratto di locazione e a giorni, sempre condizioni meteorologiche permettendo, la famiglia della ex-custode si trasferirà. La vicenda non ha mancato di destare stupore e polemiche anche a palazzo San Francesco dove il primo cittadino Fabio Federico ha sottolineato la dubbia

legittimità della presenza di questa famiglia all'interno del Vico. Legittimità contestata per il semplice fatto che la custode in questione è in pensione da almeno un decennio. C'è confusione su questa vicenda e sembrano mancare atti ai quali fare riferimento anche per ricavare un minimo di chiarezza. Tuttavia lunedì ci sarà un nuovo incontro tra la ditta appaltatrice dei lavori, la Tollis e Saccoccia di Pacentro, che ha già provveduto alla cantierizzazione della struttura, e la direzione dei lavori per rivedere la tempistica. Le condizioni per avviare gli interventi, però, ancora non ci sono: oltre alla custode, i ragazzi delle medie continuano ad utilizzare ancora il campetto appartenente al Vico.

CO.SE.L.P. ristorazione collettiva
tutto il gusto della qualità

... qualità dal 1985

- Ristorazione aziendale
- Ristorazione scolastica
- Ristorazione sanitaria
- Ristorazione Forze Armate
- Ristorazione commerciale
- Buffet e banqueting
- Colazioni, pranzi e cene a casa vostra
- Allestimenti per matrimoni ed eventi speciali

Agricoltura biologica. La scelta naturale

info@coselp.it • www.coselp.it

Impresa edile
CAPUTO GIOVANNI

Cell. 339.5948226 - 347.7269419
Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752
giovannicaputo4@virgilio.it

NERO SU BIANCO

Snam: la Regione dice no

Una risoluzione importante quella approvata martedì in consiglio regionale, a dispetto dell'ambiguità degli amministratori locali.

SULMONA. Nei fatti è solo un'altra risoluzione, l'ennesima a dire il vero, anche se l'eloquenza del testo dovrebbe lasciare poco spazio alle interpretazioni dei burocrati regionali che, già una volta, hanno detto di poter soprassedere alla volontà politica e dare comunque l'ok a metanodotto e centrale Snam. Per il momento, comunque, i comitati per l'ambiente incassano un altro punto contro il colosso energetico: con il sito organizzato martedì scorso a Pescara, hanno infatti "costretto" il consiglio regionale ad impegnare il presidente della Regione perché neghi l'intesa con lo Stato sul progetto Snam, di fermare ogni procedura autorizzativa in corso e di richiedere subito la convocazione di un tavolo nazionale per l'individuazione di soluzioni alternative alla dorsale appenninica, così come già richiesto dalla commissione Ambiente della Camera. «Il risultato raggiunto - spiegano i comitati - è ancora più significativo perché, prima del voto, il presidente Chiodi ha dato lettura di una lettera del governo nazionale con cui si mirava a condizionare l'esito della votazione. Nella lettera, a firma del sottosegretario Claudio De Vincenti, si auspicava che il consiglio regionale non approvasse la risoluzione, il che si configura come



una pesante ingerenza sull'autonomia di giudizio del massimo consesso regionale, democraticamente eletto». Battaglia vinta, insomma, ma guerra ancora in corso. Anche perché, a dispetto delle apparenze e delle delibere, l'esecutivo ed ex esecutivo locale, nelle persone del sindaco Fabio Federico e dell'ex assessore Gianni Cirillo, hanno avuto modo nei giorni scorsi di calare la maschera su Facebook. Richiamando la minacciata crisi di fornitura gas da parte della Russia Cirillo ha infatti scritto che «È chiaro a tutti a cosa serve il metanodotto Sulmona-Foligno? A non dover dipendere totalmente dalla Unione Sovietica!!! Meditate meditate cittadini con buon senso, prima di partecipare a manifestazioni contro a prescindere» e il sindaco ha commentato «caro Gianni è una questione di qualità: il gas che viene da case Pente è diverso, puzza, inquina e non riscalda. Quindi vogliamo solo quello russo, a costo di congelare». Posizioni che spiegano bene qual è la loro convinzione, a fronte degli atti ufficiali e delle dichiarazioni propagandistiche: «Occuparemo i campi con trattori», aveva detto Federico. Ma la coerenza, si sa, non è di casa a palazzo San Francesco e così la battaglia e la guerra, restano a combatterla solo i cittadini. ■

Pratola: il battesimo di Margiotta

Domani la presentazione al D'Andrea del candidato Pdl. I primi nomi dei "soldati" consiglieri.

di pasquale d'alberto



PRATOLA. Domenica 19 febbraio, al teatro D'Andrea di Pratola Peligna, il Pdl presenterà ufficialmente alla cittadinanza il candidato sindaco Sergio Margiotta. Si sancirà così il matrimonio tra il prestigioso professionista e il partito della vice presidente della Provincia, Antonella Di Nino. Saranno presenti tutti i big provinciali e regionali del partito. L'obiettivo è quello di ripetere l'effetto dirompente che ebbe due anni fa esatti la megakermesse di presentazione della stessa Di Nino. Intanto trapelano le prime candidature a consigliere comunale in tutti gli schieramenti. Si tratta per ora solo di indiscrezioni, alcune delle quali magari si perderanno per strada. Il Pdl e la lista di Margiotta dovrebbero schierare molti "esordienti", come i due coordinatori locali Antonio Leone ed Alfonso Balassone, il commerciante Marco Saccoccia; e poi Giovanni Chiavari, Simone Tofano, Marco Petrella e il consigliere uscente di minoranza Paolo Di Bacco. Non emergono, per il momento, nomi storici del centrodestra pratolano. Forse se ne saprà di più alla fine della manifestazione di domenica. Molto più chiaro, invece, lo schieramento della lista di centrosinistra. A sostegno della candidatura di Antonio De Crescentiis, dovrebbero scendere in campo gran parte dei componenti della squadra amministrativa uscente: Alessandra Tomassilli, Tony Di Cioccio, Marco Fabrizi e Dino Di Bacco, accanto a nuovi ingressi, come l'avvocato Elisa Pizzoferrato, Danesa Palombizio, l'ex sindacalista Emiliano D'Andreamatteo, il giovane Fabrizio Petrella espressione dell'Italia dei Valori. Lo schieramento delle forze di sinistra,

invece, ha riproposto la candidatura di Luigi Pizzoferrato, già consigliere uscente delegato all'Agricoltura. A sostegno di Marco Iacobucci, nella lista civica di centro, ci saranno sicuramente i consiglieri uscenti di minoranza Luigi Di Loreto e Salvatore Zavarella. Tra i nuovi spicca il nome dell'imprenditrice Maria Assunta Rossi, l'ex presidente dell'associazione "Pratola 2010", Giustino Trubiano ed un nome storico della politica pratolana come il dottor Luca Pupillo. Poco si sa, invece, dei nomi che dovrebbero costituire la lista "Grande Pratola: per Aldo Di Bacco sindaco". Comunque vada a finire, l'impressione è che, tranne la riconferma del gruppo di testa dell'amministrazione uscente, scelta quanto mai naturale, e di alcuni esponenti dell'attuale opposizione, le elezioni del prossimo 6 maggio rappresenteranno un sostanziale cambio generazionale. Nel solco di quanto avvenuto negli ultimi tre lustri, da Corrado Di Bacco fino ad Antonio De Crescentiis. Sintomo che, a Pratola, in fondo, nel rinnovamento della classe dirigente ci credono davvero. Ed i risultati alla fine si vedono.

La rivolta del Peep

Il Comune di Bussi chiede presunti crediti di 34 anni fa a trenta famiglie. I residenti: «Non c'è stato alcun esproprio di terreni».

di luigi tauro

BUSSI. La scintilla è stata il consiglio comunale, prima convocato e poi rinviato al 20 febbraio per costituire una commissione con cui, forse, trovare una via d'uscita. La rabbia di trenta famiglie della zona Peep di Bussi era maturata quando la giunta comunale ha autorizzato la stipula di un atto di identificazione catastale di un assegnatario scrivendo "a condizione che venga incluso il riconoscimento di un credito del Comune vantato nei confronti del proprietario del terreno". L'importo richiesto di circa 10mila euro, 100 volte quello pagato nel 1978, è apparso come un ricatto. La proprietà dei lotti di appena 100 mq cadauno, era stata acquisita 34 anni prima pagando quanto convenuto secondo i costi vigenti per le aree agricole. Luigi Rossi tra i promotori del comitato indipendente assegnatari Peep "Ciap" ha dichiarato in proposito: «La proprietà dell'area ci era stata trasferita in base convenzioni e pagamenti a saldo, effettuati nel 1978. Nel 2008 alle nostre dettagliate opposizioni ad una inspiegabile richiesta di pagamento di oneri aggiuntivi, nessuno ha mai risposto. Per questo dopo 34 anni, faremo valere le nostre ragioni seguendo tutte le vie giudiziarie

per capire chi ha sbagliato ieri e chi continua a sbagliare oggi imponendo condizioni illegittime». La storia ad onor del vero è uno degli strascichi del doppio conto consuntivo 2010 approvato il primo, dalla sola maggioranza consigliere ed il secondo, insieme al commissario ad acta nominato dal difensore civico regionale. Il gruppo di minoranza aveva denunciato la presenza nei conti di vari crediti insussistenti, tra cui 255mila euro per maggiori oneri di esproprio, ma la maggioranza attraverso il vice sindaco aveva sostenuto il contrario. Le oltre trenta famiglie che all'epoca hanno costruito a totale loro spese, la propria casa a schiera sulle piccole aree, si sono già riunite più volte per ricordare i fatti alla luce delle leggi e delle documentazioni del caso. Per questo, con un lungo volantino, raccontano "la lunga e brutta storia di cattiva amministrazione di ieri e di oggi" e chiedono la revoca delle assurde pretese legate ai risarcimenti pagati dal Comune in seguito ad condanna per occupazioni illegittime di aree, da cui gli assegnatari sono totalmente estranei. Essi dicono: non possono sussistere maggiori oneri di esproprio per un "esproprio mai effettuato".

Spazio ai pedoni

di loretta montenero

ROCCARASO. Il centro della cittadina un'isola pedonale, il sogno di molti che la normativa in materia, rigida e complessa, frena, ma non delude. Con l'adesione al bando regionale sulla sicurezza stradale, Roccaraso roscchia un po' di spazio alle auto per darlo ai pedoni. Il progetto preliminare approvato dalla giunta guidata da Francesco Di Donato, prevede interventi per 150mila euro di cui: 20mila per i corsi di formazione e aggiornamento del personale preposto alla gestione della viabilità, corsi di educazione stradale in tutte le scuole e cultura della sicurezza stradale, attraverso campagna di promozione rivolta a soprattutto alle fasce di utenti più deboli. Per la nuova segnaletica sono previsti invece 113mila euro tra attuazione del piano e gare d'appalto e 12mila euro, infine, costerà il nuovo piano della segnaletica. Dopo l'anziana donna rimasta vittima l'anno scorso di un incidente stradale in pieno centro, il progetto preliminare della nuova segnaletica, prevede una nuova regolamentazione della circolazione in centro e nelle intersezioni perimetrali, con dispositivi adeguati a moderare la velocità degli autoveicoli e favorire il transito ciclo - pedonale. L'isola pedonale in centro «sarebbe un sogno - afferma Di Donato - ma non si può perché la normativa di riferimento è complessa, anche rispetto ai dissuasori di velocità, ma, compatibilmente con la normativa, il nuovo piano prevede più attenzione e spazio ai pedoni».



Aggiustare
Riparare
Ristrutturare
Rimodernare
Abbellire
... da noi trovi tutto,
ma proprio tutto
quello di cui hai bisogno

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso il martedì

Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno
a difesa della cultura
del territorio

Via Tratturo 20 - Raiano
Tel. 0865.726068 - Fax 0864.72464
amalteaedizioni@gmail.com

**ARTE & DECORO
FERRAMENTA**

VERNICI E DECORATIVI
OIKOS

COLTELLERIA
S. Sanelli Ambrogio

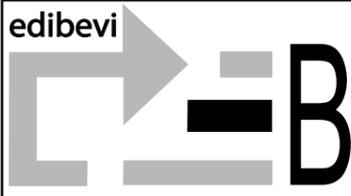
Affilatura
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)
PRATOLA PELIGNA

IN BREVE

- Regione e Fira hanno organizzato per il 23 febbraio alle 17.30 presso la sala convegno del Comune di Raiano una giornata informativa sul bando relativo alla legge regionale 77/2000 - "Interventi di sostegno alle imprese operanti nel settore turismo". Un'occasione per promuovere le opportunità di tali finanziamenti. Il bando, rivolto a imprese ed enti no profit, prevede la concessione di contributi per la realizzazione e riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, strutture all'aria aperta, strutture ricettive extra-alberghiere e stabilimenti balneari. Le risorse stanziare per il programma di attuazione 2010-2011 prevedono un fondo di 8 milioni e 850mila euro.
- Domenica 19 febbraio alle ore 18, presso il palasport di Sulmona, **Nicole Tuzii dedicherà il suo primo concerto live a tutti i fan che l'hanno sostenuta durante l'esperienza televisiva di X Factor.** Un concerto gratuito, organizzato dalla Venus Entertainment con il patrocinio del Comune di Sulmona, nel quale Nicole ripercorrerà la sua ancora breve ma intensa carriera di artista. Una carriera che l'ha già portata ad incidere il suo EP digitale dal titolo "Sarà possibile" dove oltre alle cover di pezzi che l'hanno resa famosa, ci sarà l'inedito presentato nel talent show televisivo. Durante lo spettacolo sarà presente una postazione dell'Ail (associazione italiana contro le leucemie) della Provincia dell'Aquila.
- "Dammi il tuo cuore. Ne avrò cura" è l'evento che si terrà sabato 18 e domenica 19 a Popoli, organizzato dal servizio cardiologia dell'ospedale al fine di diffondere la prevenzione e la cura delle malattie cardiovascolari e stili di vita appropriati. Il programma prevede visite gratuite nelle mattinate di sabato e domenica (in ospedale) e, nel pomeriggio di domenica, nella sala conferenze del Side, un incontro a tema con la partecipazione di esperti e l'esibizione di un coro gospel di Pescara. Seguirà una mostra con aperitivo.
- A Popoli dopo il successo della festa multi-etnica di novembre, arriva anche per il 2012 il **mercato di antiquariato, gastronomia e artigiano multi-etnico**, organizzato dall'Aima (associazione mercati ambulanti). Il mercato che si svolgerà lungo corso Gramsci si ripeterà per circa cinque periodi dell'anno (28 e 29 gennaio, 28 e 29 aprile, 30 giugno e 1° luglio e 29 e 30 settembre) si svolgerà per l'intera giornata dalle 7 alle 22 e vi parteciperanno oltre 25 operatori del settore.

edibevi



Sede legale
Via Carso n. 67 Pratola Peligna (AQ)

Tel. 0864.272190
info@edibevi.it

NERO SU BIANCO

I danni sotto la coltre

In attesa del disgelo si contano i danni dell'ondata di maltempo: 10 milioni di euro stimati nel settore agricolo, con oltre 10mila animali che mancherebbero all'appello.

Caduta copiosa e senza vento, ha ricoperto tutto. Quintali di manto bianco che hanno decretato la paralisi dell'intero Centro Abruzzo, senza distinzione tra pianura e zone montane. Sotto la coltre, un'economia in ginocchio. Questo a partire dall'agricoltura con centinaia di piante di olivo e vitigni danneggiati irrimediabilmente, capi di bestiame morti e produzione casearie bloccate per giorni. «Un fatto che si somma alla perdita del 35% del reddito registrato negli ultimi tre anni». Ha detto il consigliere nazionale



del collegio agratecnici Franco Volpe. L'assessore regionale all'Agricoltura Mauro Febbo, ha stimato in almeno 10 milioni di euro i danni subiti dal settore. Intanto, solo il disgelo, metterà in evidenza i reali danneggiamenti subiti dagli edifici peraltro messi a dura prova dal sisma. Chiese, case e palazzi storici, carichi di neve e lesionati che restano comunque e si spera il più possibile, in piedi. Per questo pericolo sono state sfollate due famiglie, otto persone, dagli alloggi popolari in via del municipio a Gagliano Aterno, realizzati negli anni '60. Mentre una delle più recenti costruzioni come il palazzetto di Introdacqua, inaugurato solo tre anni fa, è crollato sotto il peso della neve. Per fortuna al momento del crollo non c'erano persone. Al contrario le lunghe crepe della

chiesa di Santa Gemma a Goriano. Dove le fenditure lasciate dal sisma e fasciate da tiranti, stanno reggendo il peso di un 1,40 metri di neve. Ma per tirare le somme si dovrà attendere il disgelo. Certo è che bisognerà capire perché, invece, la stessa sorte di attesa, non è toccata al palazzetto dello sport di Introdacqua. Inoltre, proprio il ritirarsi della coltre bianca, mostrerà i costi in termini di viabilità danneggiata e la vera faccia della strage di animali selvatici. C'è già adesso chi indica la cifra di circa 10mila capi scomparsi. Nulla a che vedere con le immagini da cartolina, che tra l'altro solo la nevicata in Abruzzo è riuscita mostrare, di cervi, caprioli e istrici che spesso, hanno bussato alle case delle persone per cercare del cibo.

di federico cifani



Transito: un divieto troppo lungo

La Provincia dell'Aquila, che pure dovrebbe essere attrezzata, ha dato una risposta insufficiente alla nevicata. Necessario l'aiuto di Trento.

Con la nevicata, i disagi lungo le strade e autostrade si sono registrati in tutta Italia. Chiusure stradali che nella maggior parte dei casi, sono durate qualche giorno, mentre con lo stop di oltre dieci giorni della provinciale 479, che collega Scanno a Sulmona, si è rischiato un vero e proprio allarme per le popolazioni isolate. Un fatto che ha spinto la Provincia a chiedere l'aiuto dei tecnici dei collegi di Trento. A loro, che hanno contribuito in modo determinante alla riapertura della strada, è andato il ringraziamento del presidente Antonio Del Corvo e di sicuro degli abitanti della zona. Insomma l'Abruzzo interno e montano ha dovuto chiedere aiuto ad un'altra zona montana. Tutto dire sulla nostra Provincia, che negli anni, evidentemente, non è cresciuta tanto da poter fronteggiare una nevicata contando solo sui propri mezzi. Così, alcuni paesi come Goriano sono rimasti isolati per almeno 18 ore a causa della tripla chiusura delle provinciali che collegano Goriano a Castel di Ieri, rimasta interdetta per ore, a Raiano rimasta chiusa per 9 giorni, della provinciale 9 nel tratto di Forca Caruso, mentre scriviamo, ancora chiusa. A questo elenco andrebbero poi aggiunte la provinciale 11 che da Secinara raggiunge l'Altopiano delle Rocche. Il tutto senza contare i disagi subiti dagli utenti della provinciale 83 Marsicana chiusa per una decina di giorni. Divieti di transito che sono scattati in tante altre



strade interne ma, come anche nel caso di quelle menzionate, tutte attraversano i monti più alti dell'Appennino. Zone, quindi, dove è più difficile capire il perché non ci sia preparazione per affrontare la neve. Insomma che si sia trattato di un evento eccezionale va bene sulla costa ma da queste parti forse qualcosa in più ci si aspettava. Ad esempio, in molti, si aspettavano che nelle vie provinciali, per lo meno in quelle che servono come vie d'accesso ai paesi, venissero da subito attivate le turbine. Un po' come è avvenuto nella strada statale 5 dove l'Anas ha impiegato proprio le turbine per liberare l'asfalto dal manto di neve. Mezzi che poi grazie alle lamentele del territorio e degli amministratori, sono arrivati a sbloccare anche il tratto della provinciale 9 tra Goriano Sicoli e Raiano. Un caso, quest'ultimo, dove non c'è stato bisogno dell'intervento di truppe specializzate ma solo di un mezzo adeguato alle esigenze di zone montane. **f.cif.**

I soccorsi fai da te

«Il piano neve siamo noi»: amministratori dei piccoli centri in prima linea per fronteggiare l'emergenza neve.

C'è chi all'emergenza neve ha risposto con un organizzatissimo piano neve, chi nonostante la disponibilità economica ha avuto bisogno di un ulteriore sostegno e chi, metaforicamente parlando, si è rimboccato le maniche in prima persona. E il caso degli amministratori dei piccoli comuni, impegnati a colmare i vuoti lasciati dagli enti sovragomunali. All'indomani della grande ondata Carmine Di Biase, sindaco di Vittorito, si è messo in groppa ad un bel gran trattore, prontamente messo a disposizione da un privato e, dopo aver personalmente organizzato la sua unica squadra, si è avventurato nel ripulire le strade del paese. A suo pari, i giovani amministratori e i volontari si sono dati da fare nei vicoli del centro storico permettendo alla popolazione, sul far della sera, di uscire dalle proprie case. E nella difficoltà dell'evento, paradossalmente, Vittorito è diventata magica. Si è tinta di vita come non accadeva da tempo, ha messo da parte le ideologie politiche e, unita, ha risolto in breve le difficoltà che tanto incombevano. La ricorda così e con il sorriso il suo vicesindaco Giuseppe Di Biase il quale orgogliosamente ha dichiarato: «Il nostro piano neve siamo noi! Il nostro impegno, con pochi soldi». Ma di eroi, questa emergenza, ne ha visti parecchi sparsi un po' su tutto il territorio. A Secinara, una donna dializzata è stata trasportata in ospedale con l'auto privata del vicesindaco; a Gagliano è stato l'intuito del primo cittadino, Mario Di Braccio, a sollecitare l'intervento di vigili del fuoco e protezione civile per l'evacuazione di due famiglie da una casa con tetto pericolante; ed ancora a Castelvecchio Subequo un pastore 82enne, cardiopatico e con un solo rene, è stato salvato dal congelamento grazie al pronto intervento di sindaco e forestale. Sindaci in prima linea come guerrieri di altri tempi pronti a limitare i disagi dei propri concittadini. E il caso ancora di Andrea Scarnecchia, sindaco di Villetta Barrea, paese in cui l'abbandono è stato ironizzato parlando di "richiesta di non calamità naturale". Qui l'amministrazione è stata lasciata completamente sola, ma per fronteggiare l'emergenza sono scesi in campo gli uomini dello Sci Club, a sostegno degli anziani, il gruppo della protezione civile e, naturalmente, tutte le imprese locali. A Villetta hanno pensato a tutto loro. Hanno provvisoriamente riorganizzato la raccolta rifiuti e limitato l'emergenza sanitaria grazie all'aiuto della forestale. «Abbiamo affrontato l'emergenza con le nostre forze» dichiara con una punta di amarezza e disillusione il primo cittadino. Sindaci scesi sul campo con coraggio, supportati da un compagno eccezionale: la solidarietà. Quella esplosa tra gli esseri umani in questa storica fase, che ha unito le comunità di diversi paesi, pronte tutte a "lavare la mano dell'altro", ma che inevitabilmente ha scoperto il volto di una regione impreparata a fronteggiare anche emergenze annunciate. **s.pac.**

Neve: una montagna di opportunità

Per i più bravi le grandi precipitazioni diventano un'occasione di turismo e rilancio, per altri danni e rimpianti.

Neve: un lusso che pochi possono permettersi. Un lusso che offre montagne di opportunità a quanti sono riusciti a non farsi seppellire sotto i metri di neve caduti. Roccaraso e Pescasseroli, da una parte si scia sulle nuvole, dall'altra sulle polemiche. Roccaraso mondiale ha dato prova di essere, prima che apparire, mettendo in campo mezzi propri e forza tale da saper tenere testa ai giganti delle Alpi. In piena emergenza le piste sono state sempre raggiungibili, aperte, pronte all'uso. Mai una sbavatura. Mai un pianto. Roccaraso ha dimostrato di essere, questo è un dato di fatto. Sull'altro versante, un grido di dolore. A Pescasseroli le piste sì, sono aperte, pronte ad accogliere quei turisti che dovevano arrivare dal centro sud, da quella parte del paese cioè, martoriato dal maltempo. Autostrade bloccate, valichi impraticabili, strade chiuse per pericolo slavina. Un pianto per certi versi giustificato dal disagio che hanno vissuto tutti, pure i comuni mortali, persino gli studenti pendolari che alla fine si sono annoiati dopo tanta vacanza forzata. Ma ancora una volta da Pescasseroli fioccano numeri e polemiche. A gennaio, con crisi e poca neve, il presidente dell'associazione albergatori, Michele La Cesa, ha parlato di 2 milioni e mezzo di euro persi. Non si sa rispetto a quale parametro poiché è sempre la stessa cifra che emerge. Poi è la volta dell'im-



prenditore Ernesto Alba che in una lettera aperta se la prende con tutti, da Chioldi in giù, non risparmia nessuno. Poi ancora numeri, sempre da Alba, come riportato dall'Agi, i milioni di euro persi diventano 1 e rotti al giorno. Insomma, la troppa neve ha fatto "cappotto" alla capitale del Parco che non trova pace. Eppure dalla coltre nevosa, alta e candida, sono emerse tante piccole idee, trasformate in opportunità. A Villetta Barrea la "tanta" neve è diventata bancone da bar e sui social network impazza la voglia di assaggiare la cioccolata calda al Carnevale villettense, servita su quel bancone da Polo Nord. A Roccaraso, ancora Roccaraso, è nata l'idea di costituire un museo civico dello sci. A Opi esiste già. Albert Einstein, quando parlava di crisi, sosteneva «non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose». **l.mon.**

Gardenia

le borse, le scarpe e gli accessori

SALDI



Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ - tel 0864 274103
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it

Pavind
SERVIZI AMBIENTALI

Soluzioni per l'ambiente

Sulmona
Tel. 0864.25.10.95 - fax 0864.25.12.44
www.pavind.it - info@pavind.it

Agripeligna
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it



SPORT

Coppa Italia: il Sulmona va in Molise

Mercoledì prossimo a Termoli la partita di andata. Ferme le categorie minori per la neve.

Il maltempo, che ha colpito anche la nostra regione con nevicate eccezionali, ha stravolto i campionati dilettantistici che ripartono con molta difficoltà, visto i campi sommersi di neve e le complicazioni delle società per riportare gli impianti in una situazione di normalità. Difficoltà maggiori si evidenziano nelle categorie minori (Prima, Seconda e Terza Categoria), mentre in Promozione ed Eccellenza si ricomincia a giocare. Decisione sicuramente giusta da parte della Lega, che ha dato alle società dei campionati minori, un po' di tempo in più per tornare in campo.

Prima di soffermarci su un'analisi del campionato di Seconda Categoria, diciamo che l'avversario del Sulmona negli ottavi di finale della Coppa Italia di Eccellenza sarà il Termoli, che nella finale molisana ha sconfitto il Campobasso ai calci di rigore. L'andata si disputerà in Molise mercoledì 22 febbraio mentre il ritorno una settimana dopo

al Pallozzi di Sulmona. Un cammino lungo quello per arrivare alla finale di Roma del 18 aprile, ma che potrebbe regalare oltre che un successo storico, anche la promozione diretta in serie D che sembra difficile poter raggiungere in campionato. Tornando a parlare di Seconda Categoria, nel girone C, guida il Castelvechio Subequo di mister Luciano Di Marcantonio. Una conferma quella della squadra subequana, che già lo scorso anno si era comportata molto bene. Quest'anno le cose stanno andando ancora meglio e la squadra di Castelvechio sta guidando il suo raggruppamento con un punto di vantaggio sull'Alanno e tre sul Nocciano. A cinque punti di distacco c'è il Popoli, che all'inizio dell'anno era la favorita del girone e che ha invece incontrato qualche difficoltà non prevista. Troppi pareggi (sei) per i popolesi e poche vittorie (otto), hanno determinato il distacco dalla vetta, che comunque non è lontanissima.

Posizioni di bassa classifica invece per la Sportubequana (altra squadra di Castelvechio Subequo) e per il Federlibertas Bugnara che con appena sette punti occupa la penultima posizione in graduatoria. Nel girone B, buona stagione fino a questo punto per la Za Mariola Tirino Bussi, che con ventinove punti occupa la quarta posizione della classifica. In specifico, nell'ultimo turno, la capolista ha vinto la sua gara interna contro il Giovanile Chieti (2-0) e ha sfruttato in pieno il confronto diretto tra la seconda e la terza in classifica



Stampa
e pubblicità

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.7225559

chiusosi in parità (0-0) proprio per allungare e conquistare la vetta in solitaria. Corsaro il Popoli che è andato a vincere sul campo del Bugnara (1-3) rosicchiando punti alle rivali, mentre lo Sportubequana ha collezionato la settima sconfitta stagionale, arrivata sul campo del Vis Cerratina (3-2). **w.mar.**

Appesi all'amo

Riapre il 26 febbraio la pesca alla trota di fiume: difficoltà per gli appassionati per rinnovare le licenze.

di **walter martellone**

Si torna a parlare di pesca anche se le recenti abbondanti nevicate, hanno messo in pericolo la riapertura che dovrebbe essere confermata per il 26 febbraio. Parliamo di pesca alla trota di fiume, molto praticata nel nostro territorio da centinaia di appassionati che amano trascorrere giornate a contatto diretto con la natura lungo le sponde dei nostri fiumi. Come dicevamo moltissimi amanti della pesca stanno iniziando a lucidare le loro attrezzature e a controllare le proprie licenze ed autorizzazioni e in questo settore ci vengono segnalate alcune difficoltà. A Popoli per esempio, da un anno è nata l'associazione "Pescatori" che conta già una sessantina di tesserati. Il presidente Quintino Di Ciccio, ci comunica la difficoltà che alcuni iscritti hanno palesato nel momento in cui si deve rinnovare o rilasciare la licenza, necessaria per la pesca alla trota di fiume (al lago non è necessaria). «Prima - ci dice Di Ciccio - il tesserato poteva recarsi presso l'ufficio distaccato della Provincia che si trovava a Scafa e provvedeva ad espletare tutte le pratiche burocratiche necessarie. Ora l'ufficio è stato chiuso, per una migliore gestione delle risorse e il pescatore è obbligato a recarsi a Pescara se vuole rinnovare la licenza». Un disservizio secondo Di Ciccio, visto che molti hanno manifestato l'intenzione di non rinnovare oppure rinoveranno in seguito. Questo problema sembra che nella provincia dell'Aquila non ci sia. Dall'associazione di pesca sportiva San Venanzio di



Raiano, ci fanno sapere che l'ufficio periferico della Provincia dell'Aquila, è ancora attivo e i pescatori della zona possono rinnovare le licenze. «Capiamo le difficoltà economiche - conclude Di Ciccio - ma così si allontana la gente dai propri hobby e questo non va bene. Si dovrebbe cercare di semplificare l'iter e permettere quanto meno l'utilizzo delle deleghe, cosa ora non concessa». Per ovviare a questo problema, l'associazione popolese mette a disposizione un proprio mezzo per accompagnare a Pescara chi lo dovesse richiedere, per due giorni alla settimana (martedì e giovedì). Per info: 3392355764

Classifica aggiornata al 18 febbraio

ECCELLENZA

Amiternina	56
Francavilla	52
Sulmona Calcio 1921	48
Montorio 88	48
Alba Adriatica	41
Vasto Marina	37
Sporting Tullum	37
Pineto Calcio	35
Casalincontrada 2002	32
Cologna Paese Calcio	30
Capistrello A. S. D. 29	23
Rosetana Calcio S. R. L.	25
Mosciano Calcio	22
S. Salvo A. S. D.	22
Guardiagrele	18
Castel di Sangro	17
Martinsicuro	14
Spal Lanciano	2

PROMOZIONE GIR. B

Altinrocca 2011	43
Folgore Sambuceto	41
2000 Calcio Acquaesapone	38
Penne Calcio	36
Pratola Calcio 1910	35
Lauretum	35
Vis Ripa	34
Pacentro 91	33
Flacco Porto Pescara	33
Moscufo	32
Tre Ville	30
Amatori Passo Cordone	28
Castiglione Val Fino	28
Vis Pianella 90	26
Caldari	25
Torre Alex Cepagatti	22
Virtus Cupello	21
Real San Salvo	19

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Perano A. S. D.	52
Castello 2000	35
San Paolo Calcio Vasto	35
Fossacesia	35
Torino di Sangro	35
Casalbordino	26
Scerni A. S. D.	24
Real San Giacomo 2006	23
Castelfrentano A. S. D.	23
Trigno Celenza	20
Quadri	18
Audax	17
Villa S. Vincenzo	16
Casolana Calcio	12
Villa Scorciosa	11
Roccaspinalveti	9

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Torrese Calcio	46
Virtus Ortona Calcio 2008	35
Faresina	34
Orsogna A. S. D.	33
Raiano	29
Vacri Calcio	29
Rosciano	29
Goriano Sicoli	28
Centerba Toro Tocco	24
Valle Peligna Calcio	18
River 65	18
Volto Santo Manoppello	17
Scafa A. S. D.	16
S. Anna	14
Lettese	13
Crecchio Calcio	11

CINEMA E SPETTACOLI

Come è bello far l'amore
da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40
festivi
16:10 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Acab
(fino al 15 febbraio)
da martedì a sabato
18:20
festivi 16:20 - 18:20



**Mission: impossibile
Protocollo fantasma**
(fino al 15 febbraio)
orari
21:10



Benvenuti al nord
da martedì a sabato
18:10 - 21:00
festivi
15:50 - 18:10 - 21:00



Film Rassegna giovedì 16 febbraio 18:00 - 21:00
Emotivi anonimi (ingresso € 4)



Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 10 al 16 febbraio

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
lunedì chiuso per riposo

Cinema Teatro Rodolfo D'Andrea Pratola Peligna



Cinema
COM'E' BELLO FAR L'AMORE

dal 17 febbraio
al 20 febbraio

Venerdì e Sabato 20, 22
Domenica ore 20 e 22
Lunedì ore 20, 22



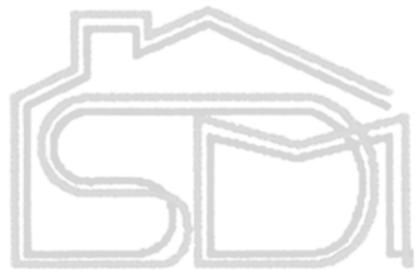
Cinema
WINTER DELFINO

venerdì 17 ore 18
sabato 18 ore 18
domenica 19 ore 16 e 18

0864.274780 e 339.3472230

www.teatorodolfodandrea.it - teatorodolfodandrea@hotmail.it

Salvatore & Di Meo s.n.c.
COSTRUZIONI EDILI



Via dell'Artigianato snc - Sulmona (AQ)
Tel. 0864.253185 - Fax 0864.253131
e-mail: salvato.dimeo@katamail.com

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

CULTURA

C'è poco da scherzare

Carnevale in forma ridotta tra maltempo e mancanza di fondi. Sfilate solo a Sulmona e (differita) a Pratola.

di **elisa pizzoferrato**
Sarà stata l'emergenza neve che sino ad oggi ha tenuto tutti con il fiato sospeso esaurendo gran parte delle energie di amministratori ed associazioni, sarà l'aria ancora gelida che di certo non incoraggia a sfilare con vestiti e maschere, sarà la pur sempre invocata e demonizzata crisi che pare non risparmiare nemmeno le feste dedicate ai bambini, fatto sta che a festeggiare il Carnevale 2012 saranno in pochi. Se si escludono le feste private organizzate in vari locali della zona, restano solamente Sulmona e Pratola Peligna ad offrire la classica sfilata di carri e gruppi in maschera.

A Sulmona primo appuntamento lunedì 20 febbraio con un evento dedicato ai più piccoli e divenuto ormai una tradizione: la Mascherina d'argento, giunta quest'anno alla 44esima edizione. Dalle ore 16, al palasport di Sulmona, condotta da Luca di Nicola, la manifestazione vedrà "concorrere" bambini da 2 ai 10 anni per aggiudicarsi il titolo di mascherina più bella. La Venus Entertainment, organizzatrice dell'evento, assicura che non solo i primi classificati, ma tutti i bambini partecipanti riceveranno un premio e che le iscrizioni sono aperte fino a sabato 18.

Come ogni anno, martedì grasso è il giorno della sfilata di carnevale. Partenza alle ore 15 da viale Roosevelt per proseguire

lungo corso Ovidio, piazza Garibaldi, via De Nino ed arrivare al palasport dove si svolgerà la cerimonia di premiazione del carro vincitore. Una festa che proseguirà fino a sera con il "Carnival Party", evento frutto della collaborazione tra la Venus e l'associazione di psicologia della salute e sviluppo dell'educazione, per ricordare che divertirsi è possibile, senza cadere in pericolose tentazioni, come sottolinea anche lo slogan della manifestazione: "L'unica droga è l'amore per la vita". Un messaggio importante per le giovani generazioni che le due associazioni intendono portare nelle aule attraverso una serie di incontri con gli allievi delle scuole sulmonesi.

A Pratola, causa previsioni meteo non del tutto rassicuranti e temperature ancora rigide, i festeggiamenti sono rinviati al 25 e 26 febbraio. La XX edizione del carnevale pratolano si aprirà sabato pomeriggio con musica e animazione per i più piccoli e proseguirà domenica con la grande sfilata. I nove carri e gruppi



partecipanti partiranno alle ore 15 da via Enopolio per attraversare le vie del paese e ritrovarsi in piazza Garibaldi per la festa di premiazione. "Tutto è cultura" è il tema della manifestazione scelto dalla Pro loco pratolana, da sempre fedele al suo ruolo di custode della tradizione e della cultura popolare, spesso considerata, a torto, una forma di cultura minore.

Purtroppo nessun'altra manifestazione in programma, come confermano a Prezza, Popoli, Vittorito e Raiano, e non sempre la colpa è della neve. Come ad esempio a Corfinio, dove con un pizzico di amarezza dalla Pro loco ammettono che più del meteo ha potuto la mancanza di soldi e di collaborazione. Per i più piccoli, comunque, a Corfinio una festa in maschera ci sarà. Domenica 19 febbraio alle 16.30 presso la Residenza per artisti (scuola elementare): organizzata volontariamente dall'associazione Cuore dei confini, in collaborazione con i genitori.

Crisi d'identità per "Raiano eventi"

Ad un anno dalla sua costituzione l'associazione cerca il suo scopo costitutivo: non solo sagre.

RAIANO. Un anno fa, a Raiano, nasceva e cominciava a muovere i primi passi l'associazione "Raiano eventi". Era il compimento di una aspirazione coltivata da anni da più di una amministrazione comunale: la costituzione di una struttura forte, coesa e qualificata che avesse il compito di programmare e gestire gli eventi di rilievo che hanno luogo in paese nel corso dell'anno. A cominciare dalla sagra delle ciliegie, l'evento caratterizzante del paese. Alla sua guida venne chiamato Michele Sabatini, dinamico imprenditore raianese. Ad un anno di distanza è tempo di bilanci. Nel corso del 2011 l'associazione ha gestito la sagra delle ciliegie e quella del fagiolo, in settembre. Una prova di efficienza, senza dubbio, anche se con qualche criticità, in gran parte non dipendente dalla volontà dei suoi componenti, a cominciare dalla pioggia che, immancabilmente, ha funestato l'evento principale. Dove, invece, l'associazione ha mostrato un po' la corda è la capacità di "pensare" e poi mettere in atto nuove iniziative di qualità. Nel 2012, per esempio, oltre alla sagra, "Raiano eventi" dovrà fare da supporto a Gymnasium Club per l'organizzazione del "Mondialino" di scherma di fine giugno. Poi nulla di altro e di nuovo. Altro problema, la definizione di una precisa identità dell'associazione. I componenti sono ancora in preda ad un dubbio amletico: siamo la sommatoria delle associazioni del paese, oppure una "cosa nuova", capace di mobilitare le associazioni di settore, superando le divisioni storiche che hanno caratterizzato negli anni Raiano? Una domanda ancora senza risposta, che rischia di bloccare quello che è un esperimento al quale guardano anche altri paesi alle prese con gli stessi problemi (vedi Popoli). Lunedì è in programma una riunione dell'associazione. Ordine del giorno: "Sagra delle ciliegie". È vero: la sagra incombe. Ma non sarebbe meglio chiarire una volta per tutte i problemi ancora aperti? **p.d'al.**

Gli Altipiani Maggiori nel cuore d'Europa

Presentato a Strasburgo mercoledì l'Abruzzo che ospiterà i mondiali di sci.

STRASBURGO. Gli Altipiani Maggiori d'Abruzzo delle Cinque Miglia al centro dell'Europa. Mercoledì scorso, nel cuore del Parlamento europeo di Strasburgo, sono stati presentati i mondiali juniores di sci che si svolgeranno a Roccaraso e Rivisondoli dal 29 febbraio al 9 marzo. La prima volta nella storia di questa manifestazione che una località degli Appennini e così a sud, ospita un Mondiale juniores di sci. «Si tratta di un avvenimento importante che al di là della manifestazione sportiva può costituire la vetrina di un comprensorio straordinario che è quello di Roccaraso. Un mese e mezzo fa la manifestazione era a rischio - hanno detto gli europarlamentari - perché a Roccaraso non abbiamo trovato un centimetro di neve. I roccolani ci risposero: arriverà. Sono stati veggenti, anche se ne è arrivata fin troppa». Quindi la proiezione di un video per mostrare le piste che ospiteranno le gare e le bellezze artistiche e storiche dei tre paesi degli Altipiani Maggiori: «160 chilometri di piste 36 impianti di risalita, paesaggi mozzafiato - ha detto il presidente del comitato organizzatore e vice sindaco di Roccaraso, Alessandro Amicone, che ha



ricevuto l'augurio del presidente del consiglio Mario Monti - Il nostro territorio immerso nel cuore dei Parchi, è da tempo la perla degli Appennini e questo importante appuntamento lo vuole imporre come valida alternativa per chi ama, con un paio di sci ai piedi, addentrarsi in atmosfere magiche. Noi vogliamo mostrare il volto migliore della nostra comunità. Per questo, abbiamo lavorato sodo, in questi mesi, perché tutti i meccanismi funzionassero al meglio». Neve, ma anche storia, agricoltura, pastorizia per un turismo basato sulla cultura e su un sistema integrato con i Comuni di Rivisondoli e Pescocostanzo, anche loro presenti a Strasburgo con i rispettivi amministratori. ■

CROCIATE CROCIATE CROCIATE



L'importante è partecipare?

Si è discusso in questi giorni della candidatura di Roma alle Olimpiadi in programma nel 2020. Nonostante il clamore destato ed il pressing esercitato da un sindaco molto convinto supportato da una serie di premiati atleti, il presidente del consiglio ha deciso di non firmare la lettera che avrebbe formalizzato tale possibilità. La decisione verrà presa a Buenos Aires il 7 settembre 2013 e rimangono in lizza solo Madrid, Tokyo, Istanbul, Doha e Baku. Un'opportunità persa o un atteggiamento prudente in linea con l'azione di governo? Il primo riferimento che viene in mente è ad Atene 2004, un caso esemplare, in cui le Olimpiadi hanno comportato conseguenze negative altissime per l'economia del Paese. L'Italia, in tal senso, non è scesa in campo, non ha "gettato il cuore oltre l'ostacolo" e, in tal senso, la mancata candidatura di Roma rappresenta velatamente un timore. Il timore insito nel rischio

di non essere in grado di sostenere un impegno molto oneroso che, come dimostra Londra 2012, è in grado di raddoppiare (se non triplicare) le sue previsioni di spesa. Su questa linea di pensiero, altri prestigiosi atleti, per la verità pochi, tra cui il campione olimpionico di olimpionica memoria Pietro Mennea, hanno manifestato apertamente perplessità. Il nostro record man ha pubblicamente affermato che le Olimpiadi oggi sono «una cambiale dal costo indefinito». Noi che frequentiamo questa rubrica non ci accontentiamo delle pubbliche dichiarazioni o dei semplici fatti. Noi vogliamo capire meglio e a fondo la questione. Noi vogliamo conoscere le ragioni del no. Si tratta, dunque, di una manifestazione "velata" di non assunzione di un rischio? Si tratta di costi non previsti? Cerchiamo di capire meglio partendo proprio dal secondo interrogativo: i costi. Il problema va più in là di una mera questione

Auriga
servizi integrati
per la pubblicità e il turismo

Hai un'attività commerciale?
Sei membro di un'associazione?

Promuovi la tua immagine
ed i tuoi eventi.

Scegli la novità del 2012

Auriga CARD
vantaggi esclusivi, sconti e omaggi
tutto l'anno

Info: 348.7225559 - 0864.726068
aurigasnc@gmail.com



EDIL-FUTURA

di **MIGONE R. & POMES B. snc**

COSTRUZIONI IN C.A.
RISTRUTTURAZIONI
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329
Cell. 368.3408739

CHI VA...



Ghiaccio sulla strada per L'Aquila

La grande nevicata che lentamente ci lasciamo alle spalle, in questo febbraio che difficilmente dimenticheremo, è stato il primo vero banco di prova per l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Guido Quintino Liris. Un giovane ambizioso, con la politica nel sangue, tosto anche perché proviene dalla fucina di ex An della città dell'Aquila, che ha avuto in Tempesta prima ed in Giuliante oggi i padri nobili ai quali ispirarsi. Ebbene, se guardiamo ai risultati della "battaglia della neve", il bilancio del giovane Liris è alquanto sconsolante. È vero: ci sono state aree del territorio dove l'intervento dei mezzi della Provincia è stato tempestivo. L'impressione sintetica, tuttavia, è che questi mezzi siano stati sovrabbondanti dove meno servivano e carenti dove erano le criticità. Per esempio, in Valle Subequana, lungo la statale tra Scanno ed Anversa degli Abruzzi, lungo la strada che collega Castel di Sangro al Parco Nazionale d'Abruzzo, in alcune aree del Fucino (la strada che collega Ortucchio a Trasacco e Luco dei Marsi), il tagliacozzano, la Valle Roveto. Dove la percorribilità delle strade è stata assicurata tardi o è stata surrogata da un impegno straordinario da parte dei mezzi dei Comuni. L'impressione, quella che balza agli occhi, è che il territorio si è mobilitato grazie al grande impegno dei sindaci, di destra e di sinistra, e nonostante la Provincia, nonostante Guido Quintino Liris. E meno male che non è mancato il sale nel momento cruciale. Altrimenti, come avrebbe spiegato, l'assessore Liris, il fatto che a gennaio, quando le strade erano asciutte, ogni giorno veniva buttato (è il termine giusto!) un grande quantitativo di sale inutilmente? L'assessore, tra l'altro, è uno dei "papabili" del Pdl alla carica di sindaco dell'Aquila nelle elezioni del prossimo 6 maggio. Ha dichiarato a gran voce che sarà della partita nelle "primarie" che il



Pdl ha deciso di fare per designare il candidato. E con buone probabilità di spuntarla. Nel caso ottenesse la candidatura e, successivamente, fosse eletto sindaco, sulle sue spalle ricadrebbe la responsabilità della ricostruzione del centro storico e della periferia della città, ferita dal terremoto. E per uno che, alla prima chiamata a responsabilità in prima persona, ha dato la prova che ha dato in questi giorni, dove il problema era "spalare" la neve, sarebbe uno scoglio troppo difficile da superare. E gli aquilani, questo, non lo perdonerebbero mai. Ecco, l'impressione che ha dato, sulla pelle della nostra Provincia, Guido Quintino Liris, è di quei politici "nuovi" che galleggiano sui problemi, sperando che si risolvano da soli e che per loro si aprano, come per incanto, sempre nuovi spazi. E purtroppo, accanto a veri e propri "talenti", di questo tipo di politici nuovi ce ne sono troppi. **grizzly**

... CHI VIENE



La paura dei cavalieri

Più che un "chi viene" è un "chi riviene", perché per Emidio Cantelmi l'elezione a presidente della Giostra Cavalleresca di Sulmona la scorsa settimana ha segnato una rielezione all'elezione. Che doveva essere provvisoria e che ora è diventata definitiva. Insomma il presidente uscente di cavalieri e figuranti si appresta ad iniziare il suo ottavo anno consecutivo di mandato e, questo, non è un mandato a tempo ridotto come l'ultimo, ma una elezione che probabilmente porterà Cantelmi a festeggiare, con i tre anni previsti dallo statuto, i dieci anni alla guida dell'associazione che organizza la rievocazione storica. I motivi della rielezione del presidente uscente, però, sono la vera notizia di questa nomina: perché nessuno, cioè, ha spiegato l'associazione Giostra Cavalleresca, ha presentato la propria candidatura. Nessuno tra le migliaia di persone che affollano l'evento Giostra, insomma, si è fatto avanti. Tutt'altro che cavalieri senza paura. A Cantelmi, quindi, va dato atto dell'abnegazione e dell'impegno, perché, così sembra, lui il presidente non voleva proprio più farlo. E invece c'è stato costretto, per assenza di "cavalieri alla lizza". Come biasimarli, dopo tutto: la cultura o meglio le manifestazioni culturali, sono diventati a Sulmona un terno a lotto, dove alla coccarda che mostrano i politici di turno, corrisponde una sofferenza vera e propria di chi organizza e soprattutto di chi, con il proprio nome e i propri averi, garantisce coperture a finanziamenti che spesso non arrivano o arrivano in extremis. «Ma chi me lo fa fare», insomma, è il pensiero ricorrente di chi pure vorrebbe mettersi in prima linea per dare una mano a far crescere la città e i suoi eventi. Le cosiddette leggi speciali od settore, d'altronde, sono sparite da anni e in Regione si attende puntuale la questua del politico di turno per avere qualche spicciolo. In Provincia, poi, i fondi li assegnano



e spesso li riducono a dicembre, a giochi fatti. E in Comune, neanche a dirlo, risorse e fondi per la cultura dipendono ora dalla neve, ora dall'ultima trovata dell'assessore ai "Grandi Silenzi". E pensare che la cultura doveva essere la leva principale per risollevare le sorti della città e viene quasi da ridere anche solo a rileggerlo nei programmi di mandato di questa amministrazione comunale. Cantelmi avrà a fianco un direttivo nutrito: Massimiliano Bellei, Marco Di Salvo, Rosa Giammarco, Antonella La Gatta, Umberto Malvestuto, Marialisa Paolilli, Antonella Pizzolante Fanelli e Felice Righi, cui si aggiungeranno nel "direttivo allargato" Ezio Cardianle, Maria Grazia Cenesi, Gianni De Ioris, Angela Mangiarelli, Liana Moca e Franco Ventura. Sperando che tra questi, prima o poi, si formi un cavaliere senza paura. **grizzly**

CIATE CROCIATE CROCIATE

onerosa. In una democrazia le politiche pubbliche vengono delegate (non potrebbe essere altrimenti) ad un organo politico e a dei saperi esperti che partecipano al processo decisionale. Questo principio si basa sul buon uso di una conoscenza rilevante per il semplice fatto che un investimento di queste dimensioni ha un'importanza strategica. Questa portata ha dunque bisogno di conoscere quali sono i costi ma soprattutto quali sono i benefici di tale scelta strategica. Perché? Perché in uno stato di crisi e in un contesto di restrizione della finanza pubblica dobbiamo essere in grado di valutare gli effetti di una scelta che comporta un impiego di denaro pubblico. Ebbene, come ormai accade sempre nel nostro Paese, anche in questo caso non abbiamo uno studio di impatto, una chiara esplicitazione di come impieghiamo le nostre risorse e di quali risultati otteniamo da questo impiego. In altre semplici parole dobbiamo scegliere e decidere senza una logica. No grazie. Veniamo ora all'assunzione del rischio. Anche in questo caso, il rischio di una scelta difficile non è la vera sostanza per dire no. I Giochi Olimpici possono essere uno rischio che si configura come una sfida. Questo tipo di sfide possono essere accettate ma contemporaneamente devono essere pianificate le azioni per sostenere tali sfide. Come? Basti pensare a Barcellona 1992. La città catalana è di-

ventata un modello di organizzazione e di sviluppo, una realtà che ha saputo prendere una sfida cogliendone appieno le opportunità. Le operazioni realizzate per i Giochi Olimpici hanno ricomposto la struttura generale della città perché hanno modificato sostanzialmente il sistema d'accessibilità sopprimendo barriere urbane, creando opere pubbliche, piazze strade, rigenerando interi quartieri. Il pretesto delle Olimpiadi permise di intervenire in aree degradate o periferiche e quindi là dove, in altre circostanze, sarebbe stato più difficile raccogliere i finanziamenti per avviare un programma di riqualificazione. Quando le Olimpiadi, che di fatto restano un evento, vengono inserite all'interno di un più ampio disegno strategico il cui pregio è di guardare oltre ai giorni della manifestazione, si è in grado di attivare traiettorie di sviluppo che hanno un senso e che hanno alla base una visione e dei numeri concreti. A distanza di venti anni penso a quanto siamo lontani da tutto ciò. Facciamoci un esame di coscienza e, come diceva Mario Rigoni Stern, «Prendiamo un passo calmo, è tanta la strada che abbiamo davanti».

Alessandro Crociata

Ricercatore di Economia della Cultura
Università "G. D'Annunzio"
di Chieti-Pescara

ZAC SETTE

amaltea edizioni

via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferrato - stefano di berardo - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su ZAC7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)
Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

EDIL CHEMINÉE

Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione
e su misura. Ampia gamma di
rivestimenti, soluzioni architettoniche
e tecnologiche.

Il calore è di casa

SCONTI PROMOZIONALI
PER RINNOVO ESPOSIZIONE

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it

Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete
sempre qualcosa in più...**



Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)
Tel. e fax 085 9875076
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Misticoni
(presso Centro Commerciale "Il Molino")
Pescara
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com